

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

I NOSTRI SPORTELLI RIAPRONO AL PUBBLICO SU APPUNTAMENTO

**Discarica di Torrazza,
no alla nuova vasca**



**Le opere della
Biblioteca in
restauro al CCR di
Venaria Reale**



**Un Ufficio di Pubblica
Tutela in Tribunale
a Ivrea**

PRIMO PIANO

Centri estivi, mense scolastiche e palestre: se ne discute al tavolo sui sistemi educativi..... 3

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta del 10 giugno 2020..... 5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Città metropolitana riattiva gli sportelli al pubblico su appuntamento..... 9

Discarica di Torrazza, non si farà la nuova vasca..... 10

Mappa digitale dedicata all'outdoor, un prodotto del piano territoriale integrato GraiesLab Alcotra..... 11

Nuovo sportello di pubblica tutela al Tribunale di Ivrea..... 13

Diventare operatori sociali di comunità in Canavese..... 15

Con LUIGI si lavora per valorizzare i servizi ecosistemici dei 5 Laghi d'Ivrea..... 16

Le opere della Biblioteca in restauro al CCR di Venaria Reale..... 19

Tavolo di confronto con i presidi, il 16 giugno incontro con gli Istituti tecnici..... 20

"Acqua e territorio": incontri in webinar dedicati al cambiamento climatico..... 21

Dalle multe degli autovelox risorse per la manutenzione delle strade..... 24

VIABILITÀ

Assietta, Finestre e Nivolet: il punto sui lavori per la riapertura estiva delle strade provinciali di alta quota..... 25

Chiusura Ponte di Alpignano: 300mila euro stanziati per la riapertura ai veicoli leggeri..... 27

Val Germanasca: al via la sistemazione della Sp. 169 e della Strada del Colletto a Salza di Pinerolo..... 28

Veniamo noi da voi In scena a Palazzo..... 30

BIBLIOTECA

Archivi Riccio e Melis-Bertagna, gli inventari sono online..... 34

EVENTI

Il Castello di Miradolo inaugura la stagione estiva all'alba del 21 giugno..... 35

A Bardonecchia torna "Musica d'Estate" per formare giovani talenti..... 37

TORINOSCIENZA

Scientilla e la fisica in salotto..... 40

Tornano a luglio e agosto le Settimane della Scienza..... 41



#inviaunafoto

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali? Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un monumento, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria personaggi e manifestazioni è stata selezionata la fotografia di **Marcello Pedone di Venaria Reale**:
"La Sacra di San Michele"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ha collaborato** Andrea Murru **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** alle ore 10 di venerdì 12 Giugno 2020

Centri estivi, mense scolastiche e palestre: se ne discute al tavolo sui sistemi educativi

I centri estivi per bambini e ragazzi partiranno a Torino come in molti altri comuni della Città metropolitana a fine giugno e continueranno, a turni, sino ai primi di agosto. Anche a seguito delle sollecitazioni pervenute dalla Sindaca metropolitana Chiara Appendino e dal tavolo metropolitano sui sistemi educativi, a fine maggio la Giunta regionale ha emanato la nuova disciplina per la programmazione e la gestione in sicurezza delle attività dei centri estivi, con indicazioni sulle sedi idonee e sulla loro capacità ricettiva, l'organizzazione del-

ni e ragazzi da parte dei genitori, il protocollo sanitario da seguire, la collaborazione con i Centri per le Famiglie, i tavoli locali di progettazione, coordinamento e monitoraggio.

Intanto il tavolo istituito presso la Città metropolitana e aperto ai rappresentanti delle Zone omogenee prosegue il suo lavoro con riunioni settimanali. In quella del 10 giugno, Barbara Azzarà, consigliera metropolitana delegata all'istruzione, al sistema educativo, alla rete scolastica, all'infanzia e alle politiche giovanili, ha spiegato che alle Asl è stato richiesto di organizzare un webinar per

con le Asl e con la Regione Piemonte, perché se è vero che i bandi per la gestione del servizio sono comunali, esistono dinamiche e problemi condivisi dalla maggior parte dei comuni e distribuiti in tutto il territorio metropolitano.

Nella seduta del 10 giugno il tavolo metropolitano sui servizi educativi ha coinvolto i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, poiché si è parlato anche del disagio delle dipendenti delle cooperative incaricate dei servizi mensa, che non hanno diritto all'indennità per il mancato lavoro nel periodo del lockdown. Anche le indicazioni tecniche per il trasporto dei pasti con i lunchbox sono un tema che dovrà essere approfondito prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. A Torino, come ha spiegato l'assessora all'istruzione Antonietta Di Martino, i centri "Bimbi estate" potranno contare sul servizio garantito dalle ditte incaricate di gestire le mense scolastiche. Di Martino ha però sottolineato che le risorse per la ripartenza del servizio mensa dovranno essere ingenti, in caso si debbano adottare i lunchbox. In linea di massima l'impiego delle addette alle mense per le attività estive trova il consenso dei sindacati. Sergio Diecidue della UIL ha anche proposto di affidare le attività di sanificazione delle mense alle addette che hanno difficoltà a completare



le attività, le modalità di attivazione dei centri, la dotazione del personale e la formazione degli operatori, le modalità di accesso, le sinergie con il servizio civile, la distribuzione dei pasti, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bam-

bi e ragazzi da parte dei genitori, il protocollo sanitario da seguire, la collaborazione con i Centri per le Famiglie, i tavoli locali di progettazione, coordinamento e monitoraggio.

Anche la riapertura e la riorganizzazione delle mense scolastiche è oggetto di confronto

il monte ore previsto dal loro rapporto di lavoro. Ma per le Città come Torino e per i piccoli Comuni, come Bollengo, di cui è Sindaco Luigi Sergio Ricca, vice-portavoce della Zona omogenea 9 Eporediese, pesa l'assenza di indicazioni definitive sul distanziamento degli allievi durante i pasti, sulla tipologia di cibi che si possono o non si possono distribuire, sull'organizzazione della preparazione dei piatti e della cottura.

La consigliera Azzarà ha quindi proposto che Città metropolitana di Torino e ANCI Piemonte chiedano alla Regione l'emanazione di un protocollo di sicurezza unico e che la questione sia affrontata con una metodologia analoga a quella del tavolo per la qualità dell'aria, che ha portato all'adozione da parte dei Comuni di un protocollo d'intenti.

Un altro tema affrontato il 10 giugno dal tavolo metropolitana sui servizi scolastici è quello dell'organizzazione del trasporto degli alunni disabili, a fronte delle indicazioni del Ministero dell'istruzione, secondo le quali nel prossimo anno scolastico si prevedono molte attività al di fuori dei plessi scolastici, per portare la scuola sul territorio e meno nelle aule. Una scuola "agile" che si sposta sul territorio comporta una complessa organizzazione degli spostamenti, che, sia per gli allievi disabili che per i normodotati, ha ricadute su di un servizio di trasporto pubblico locale che dovrà comunque affrontare la riorganizzazione dei tempi e dei modi delle attività produttive e dei servizi. Dal tavolo metropolitano dovrà scaturire un documento che, nel confronto con il Ministero, dovrà far presenti le proble-

matiche della carenza di strutture idonee per l'attività al di fuori dei plessi, la complessità dell'organizzazione dei servizi pre e post scuola, la necessità di tutelare e garantire il diritto allo studio per i soggetti disabili.

Infine il tavolo ha toccato il tema dell'utilizzo delle palestre scolastiche per le attività delle società sportive. Il consigliere metropolitano delegato all'edilizia scolastica, Fabio Bianco, ha annunciato che i tecnici della Città metropolitana stanno effettuando sopralluoghi nei plessi di proprietà dell'Ente per valutare i lavori di manutenzione urgenti da programmare in estate, sia negli spazi dedicati alla didattica che nelle palestre. Oltre ad ingenti risorse, per venire incontro alle esigenze degli istituti e delle società sportive occorrono linee guida a livello nazionale e regionale per l'utilizzo delle palestre. I comuni sono stati invitati a trasmettere i dati in loro possesso per collaborare ad un censimento degli spazi scolastici e delle strutture che ospitano associazioni ed eventi sportivi, culturali, ricreativi. L'assessora comunale Di Martino ha anche fatto presente che, attualmente, i dirigenti scolastici non rispondono alle

richieste di assegnazione delle palestre presentate dalle società sportive. Questo perché il Ministero dell'istruzione ha diramato indicazioni per la ripresa delle attività didattiche che escludono la possibilità di un utilizzo extrascolastico delle palestre. Si tratta probabilmente di indicazioni temporanee, ma, nell'incertezza, prima di concedere i locali i dirigenti preferiscono che il quadro normativo si chiarisca. Anche in questo caso, il tavolo istituito presso la Città metropolitana rappresenterà le istanze delle amministrazioni locali nel confronto con il Governo. Resta da verificare, inoltre, l'efficacia dei sistemi di disinfezione delle palestre con apparecchiature che utilizzano l'ozono e che semplificherebbero le operazioni e le renderebbero meno costose. Su quest'ultima opportunità si è soffermato il sindaco di Gassino, Paolo Cugini, vice-portavoce della Zona omogenea 10 Chivassese, che ha sottolineato come occorrerebbe disporre di chiare indicazioni medico-scientifiche sull'efficacia delle apparecchiature.

Michele Fassinotti



Resoconto della seduta a cura di Michele Fassinotti

INTERVENTI DI SOMMA URGENZA SULLA STRADA PROVINCIALE 235 DI ROCHEMOLLES, PER LA MESSA IN SICUREZZA AL KM 3+100 E IL RIFACIMENTO DELL'ATTRAVERSAMENTO AL KM 2+900

Il Consigliere delegato ai lavori pubblici, Fabio Bianco, ha spiegato che il costo degli interventi è stato di 23.000 euro e che l'intervento era stato illustrato nella Commissione competente. La Deliberazione è stata approvata con 9 voti favorevoli e un astenuto.



AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO PER L'ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE DELL'ELENCO TELEMATICO DI OPERATORI ECONOMICI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Il Consigliere delegato alle gare e contratti, Fabio Bianco, ha spiegato che l'accREDITamento consente di accelerare le procedure per gli affidamenti. L'aggiornamento al regolamento tiene conto dell'opportunità di

prevedere che, qualora sopraggiungessero modifiche normative che ampliassero la possibilità di ricorso a procedure negoziate, si possano effettuare aggiornamenti immediati degli elenchi, che contemplino la possibilità per gli operatori economici di qualificarsi per un'ulteriore fascia di importo: da 1.000.000 di euro al limite massimo consentito dalla legge per i lavori e da 100.000 euro al limite massimo consentito per i servizi professionali. La Deliberazione demanda al dirigente della Centrale Unica Appalti e Contratti l'adozione dei necessari provvedimenti. Prevede inoltre che la modifica del regolamento proceda ad un'individuazione accorpata dei servizi tecnici, declinando le tipologie sulla base del Decreto ministeriale del 17 giugno 2016 relativo alle tariffe professionali, in modo da consentire di distinguere esattamente le prestazioni per cui si possano prevedere soglie più elevate per il ricorso a procedure negoziate. La Deliberazione è stata approvata con 10 voti favorevoli.

PRIMA VARIAZIONE AL DUP-DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020

Con la Deliberazione discussa il 10 giugno il Consiglio ha approvato la prima Variazione al DUP 2020, adottata con Decreto della sindaca metropoli-



tana. La Variazione integra la Sezione operativa Parte 2 del DUP con il Piano triennale di razionalizzazione delle spese, oggetto di un Decreto della sindaca del 31 marzo, integrato da un successivo Decreto dell'8 aprile. Il Consiglio ha in sostanza approvato una serie di capitoli del DUP con modifiche e integrazioni, che riguardano gli indirizzi generali di natura strategica e il piano degli obiettivi strategici, la definizione degli obiettivi operativi e il programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza. Su quest'ultimo punto la sindaca metropolitana ha precisato che l'integrazione riguarda una consulenza per la predisposizione di una perizia per la determinazione del valore della partecipazione della Città metropolitana nell'ATIVA spa, con una spesa di 47.000 euro. La consigliera Maria Grazia Grippo della lista "Città di città" ha ringraziato gli uffici per la disponibilità ad illustrare i contenuti della Deliberazione nella



competente Commissione. Ha però ricordato che rimane da affrontare il tema del fondo per il salario accessorio, per il quale sono accantonate risorse al momento non utilizzabili. La sindaca Appendino ha richiamato il confronto in atto su questo e altri temi con le organizzazioni sindacali. Ha inoltre ricordato che l'amministrazione deve affrontare la revisione degli obiettivi e l'approvazione degli equilibri di bilancio e che è in corso la valutazione dell'impatto dell'emergenza Covid-19 sull'Ente e sul suo bilancio. La Deliberazione è stata approvata con 7 voti favorevoli e 5 astenuti.

CONVENZIONE 2021-2025 PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

La sindaca metropolitana Chiara Appendino ha ricordato che la Deliberazione era stata affrontata dalla Commissione competente e la Deliberazione

è stata approvata all'unanimità dai 12 consiglieri presenti.

MOZIONI

"LINEA 2 DELLA METROPOLITANA TORINESE: PIÙ ATTENZIONE PER IL QUADRANTE NORD ORIENTALE GRAZIE ALLA REALIZZAZIONE DELLA TRATTA TABACCHI-PESCARITO"

La progettazione definitiva e appaltabile della linea 2 della metropolitana torinese comprenda anche la tratta Tabacchi-Pescarito: lo ha chiesto il Consiglio metropolitano con una mozione approvata all'unanimità nella seduta del 10 giugno. Il testo della mozione, proposto dai consiglieri del gruppo di centrosinistra "Città di città" ed emendato su richiesta del gruppo del Movimento 5Stelle, impegna la sindaca metropolitana Chiara Appendino ad attivarsi con tutti gli strumenti propri della Città metropolitana - e indirettamente della Città di Torino - per accogliere la richiesta avanzata dai Sindaci del quadrante nord-orientale dell'area metropolitana affin-

ché la tratta Tabacchi-Pescarito venga da subito inserita nella progettazione definitiva.

Il primo firmatario della mozione, il consigliere Silvio Magliano della lista "Città di città", ha illustrato il testo del documento, ricordando il carattere strategico di un'opera che interessa un quadrante dell'area metropolitana che conta 230.000 abitanti. Magliano ha anche fatto presente che alcune amministrazioni comunali del quadrante sono disponibili a partecipare alle spese per la progettazione di una tratta della linea 2 che alleggerirà notevolmente il traffico veicolare in entrata a Torino. Il consigliere delegato ai trasporti e capogruppo del Movimento 5Stelle, Dimitri De Vita, ha riconosciuto la strategicità del prolungamento della linea 2 fino a Pescara, che sarà infatti contemplato nel nuovo Piano Strategico Metropolitano. L'emendamento del gruppo del Movimento 5Stelle, condiviso dalla lista "Città di città", fa riferimento alla disponibilità dei comuni ad un eventuale cofi-



nanziamento della progettazione. Richiama inoltre l'esigenza di verificare la disponibilità di fondi europei, statali e regionali per sostenere le spese di progettazione e realizzazione.

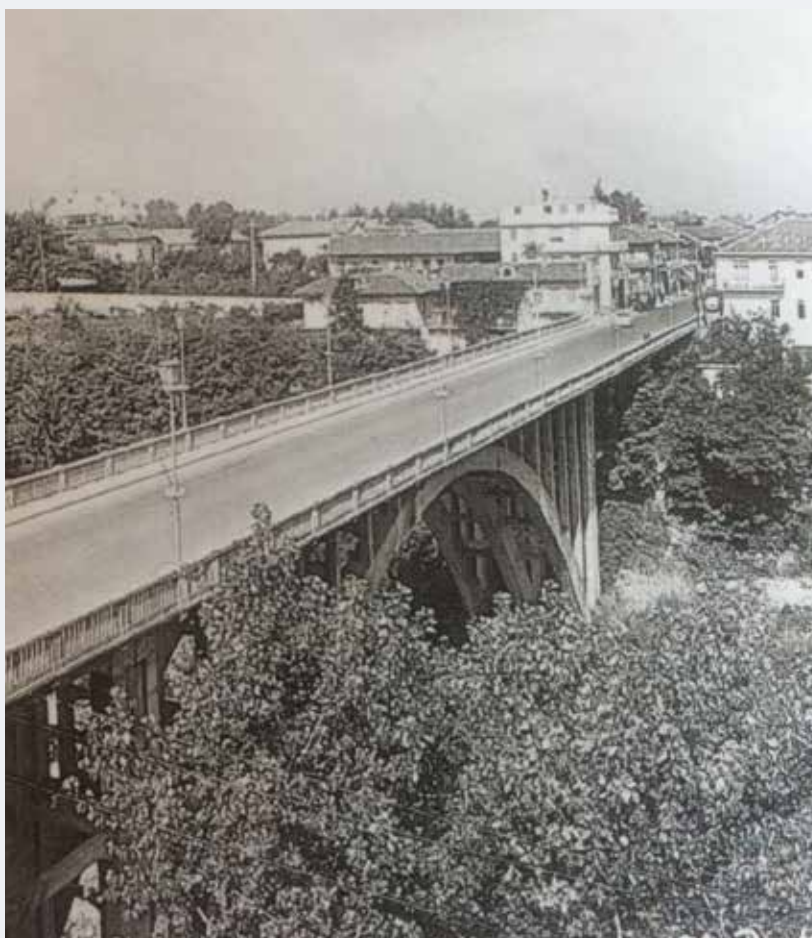


Il consigliere Alberto Avetta del gruppo "Città di città" ha affermato che la mozione conferma il ruolo tecnico e politico della Città metropolitana e il carattere strategico della sua azione, mentre il capogruppo del centrosinistra, Roberto Montà,



ha auspicato che la Città metropolitana giochi un ruolo di coordinamento istituzionale su questioni strategiche come i trasporti su scala intercomunale. La sindaca metropolitana Chiara Appendino ha sottolineato la necessità che la realizzazione della linea 2 parta da Torino Nord, area che attende risposte da anni ai problemi di intasamento delle arterie viarie. La prima cittadina ha ricordato il lavoro dell'amministrazione comunale torinese per

PONTE DI ALPIGNANO, IL CONSIGLIO METROPOLITANO APPROVA MOZIONE



Il Consiglio metropolitano di Torino nella seduta online del 10 giugno ha approvato (con 10 voti a favore ed 1 astensione) la mozione urgente presentata dal capogruppo della lista Città di Città Roberto Montà sul ponte di Alpignano, chiuso in via precauzionale dal 22 maggio scorso dai tecnici di Città metropolitana a seguito della verifica di fessurazioni e lesioni che rendevano pericoloso il transito agli automezzi.

La mozione impegna la sindaca metropolitana Chiara Appendino a qualificare come prioritario l'intervento di riapertura del ponte, destinando quota parte dell'avanzo libero per integrare ed anche anticipare le risorse rese disponibili a livello nazionale dal cosiddetto "Decreto Ponti" ed anche a richiedere alla Regione Piemonte e al Ministero delle Infrastrutture uno stanziamento straordinario per la stabilità e la sicurezza del ponte nel caso gli interventi necessari si dimostrassero più consistenti.

Montà ha anche chiesto che Città metropolitana avvii una concertazione con il comune di Alpignano ed i comuni limitrofi nella zona ovest per verificare le esigenze di infrastrutture connesse alla viabilità di un territorio già congestionato: "l'obiettivo - ha

ottenere la disponibilità di una prima tranche di finanziamenti da 828 milioni di euro, a fronte di un costo totale della linea che ammonta a 4 miliardi. La Città di Torino, ha sottolineato la sindaca, è disponibile a contrarre un mutuo da 600 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti per un'opera strategica, anche perché la CDP sta ragionando su di un nuovo strumento per il finanziamento delle grandi opere pubbliche, da mettere a disposizione delle città. Appendino ha poi ricordato che occorre verificare la possibilità della Regione di intervenire con risorse aggiuntive. Una terza leva di finanziamento potrebbe essere individuata nelle risorse del Ministero dei trasporti e delle infrastrutture messe a disposizione per il finanziamento di progetti di mobilità alternativa all'auto. Nel mese di ottobre si dovrebbe aprire una finestra di opportunità e occorre quindi che Città di Torino, Città metropolitana e Regione Piemonte chiedano congiuntamente al Governo risorse per la linea 2. Nel dibattito sono intervenuti anche due amministratori locali. Il sindaco di Leini, Renato Pittalis, in qualità di portavoce della Zona omogenea 4 Torino Nord, ha chiesto al Consiglio

detto - è quello di tutelare la mobilità dei cittadini e di un importante distretto economico e commerciale".

Il consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici Fabio Bianco è intervenuto per ribadire come i tecnici di Città metropolitana siano al lavoro dal giorno stesso della chiusura e come l'Ente abbia già stanziato 300 mila euro per un primo intervento di emergenza indispensabile alla riapertura agli autoveicoli di peso inferiore alle 3,5 tonnellate.

"Siamo consapevoli della assoluta urgenza e priorità di intervento in una zona come questa tra le Statali 24 e 25 che sconta un flusso di traffico rilevante" ha detto Bianco confermando la piena disponibilità a proseguire il lavoro già avviato di concertazione con i sindaci del territorio per programmare gli interventi futuri.

Bianco ha ricordato inoltre che la Città metropolitana di Torino ha già richiesto l'anticipazione al Ministero delle due tranche.



un'ampia condivisione della mozione, sottolineando che il tema è molto sentito dai cittadini e dalle realtà economiche della zona a nord-est di Torino, che sarà servita dalla metro 2. Paolo Cugini, sindaco di Gassino,

portavoce della Zona omogenea 10, ha a sua volta ringraziato la sindaca Appendino e il Consiglio per la sensibilità dimostrata verso le istanze degli amministratori e dei cittadini del quadrante nord-est dell'area metropolitana. La mozione e l'emendamento sono stati approvati all'unanimità dai 12 Consiglieri presenti.

INDIRIZZI PER LA RIAPERTURA DEL PONTE DI ALPIGNANO

La mozione, sulla quale riferiamo nel box, è stata approvata con 10 voti favorevoli e un'astensione.



La Città metropolitana riattiva gli sportelli al pubblico su appuntamento

Quattro postazioni in corso Inghilterra per gli utenti

Da lunedì 15 giugno la Città metropolitana riattiva gli sportelli al pubblico su appuntamento nella sede di corso Inghilterra: un parziale ritorno alla operatività precedente la pandemia, nel rispetto delle norme di sicurezza sia per gli operatori che per gli utenti.



Benchè le attività verso l'utenza non si siano mai interrotte durante i mesi di smart working, dalla prossima settimana torneranno ad essere operative quattro postazioni in presenza, collocate al piano terra della sede centrale dell'Ente in corso Inghilterra 7 dedicate al ricevimento dell'utenza esterna esclusivamente su appuntamento e quindi per le pratiche che non è possibile svolgere in modalità di lavoro agile.

Ogni giorno sarà presente il personale dedicato al moni-

toraggio della formazione, il lunedì mattina e mercoledì pomeriggio lo Sportello Ambiente, il lunedì mattina e il giovedì pomeriggio lo sportello MIP Mettersi in proprio, il martedì mattina l'Urp Ufficio relazioni con il pubblico e lo sportello concessioni, il mercoledì pomeriggio e il giovedì mattina lo sportello per le tessere di libera circolazione e l'ufficio del traffico, il martedì pomeriggio e il giovedì pomeriggio l'ufficio tecnico concessioni, il giovedì mattina l'ufficio pubblica tutela ed infine il venerdì mattina lo sportello concessioni turistiche.

La presenza operativa dei vari sportelli si aggiornerà di continuo, a seconda delle richieste dell'utenza e delle necessità dei cittadini di incontrare in presenza gli operatori: si tratta di un primo avvio della ripresa nei contatti con l'utenza, all'interno del percorso graduale di ritorno alla normalità operativa che tutto il personale di Città metropolitana auspica.

Carla Gatti



DAL 15 GIUGNO TORNA OPERATIVA ANCHE LA BIBLIOTECA DI STORIA E CULTURA DEL PIEMONTE A PALAZZO CISTERNA



Da lunedì 15 giugno riprende l'attività in sede anche il personale assegnato alla "Biblioteca di storia e cultura del Piemonte" situata a Palazzo Cisterna, rinviando per il momento la riapertura della sala lettura al pubblico e limitando l'ingresso degli utenti esterni ad appuntamenti singoli da programmare. Il personale sarà presente in sede - benchè Palazzo Cisterna risulti ancora temporaneamente chiuso al pubblico - per contribuire anche come Città metropolitana di Torino ad offrire un segnale di ripresa dell'attività culturale al pari di quanto stanno facendo tutte le altre Biblioteche, Musei, Archivi del territorio.

Per contattare la Biblioteca, richiedere scansioni di materiale e programmare appuntamenti in presenza, si può inviare mail a biblioteca_storica@cittametropolitana.torino.it

Discarica di Torrazza, non si farà la nuova vasca

La Città metropolitana ha disposto il diniego per la costruzione della nona cella per rifiuti pericolosi e non pericolosi all'interno della discarica di Torrazza Piemonte.

Lo ha fatto all'inizio di questa settimana attraverso una propria determina dopo la presentazione di un'istanza da parte della società "La Torrazza srl", proprietaria dell'impianto che ha sede nel territorio del comune del chivassese, per la realizzazione di una nuova vasca che si sarebbe aggiunta a quelle già presenti all'interno dell'area di circa 210 mila metri quadri, attiva dal 1981, dove si svolgono attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi compresi quelli contenenti amianto.

La gestione delle vecchie celle, con lo smaltimento di rifiuti industriali, sia speciali che tossico-nocivi (ex categoria 2B ai sensi della D.C.I.27/07/84), era partita con la cella 1 nel 1981 e terminata con la cella 7 nel 1993. Queste celle era-

no già state individuate quali sorgenti di inquinamento delle acque sotterranee e richiesto l'attivazione delle procedure di bonifica oggi concluse ai sensi dell'attuale normativa.

Negli anni Novanta la società aveva avviato le procedure per la realizzazione della cella 8, una vasca con una previsione di volumetria iniziale di ben 700.000 metri cubi, ma nel 1996 il Ministero dell'Ambiente con proprio DEC.VIA era intervenuto ridimensionando il progetto e dimezzando la volumetria a 350.000 metri cubi, oltre ad esplicitare che quello sarebbe stato l'ultimo intervento possibile all'interno del sito inserito in un contesto territoriale caratterizzato da un notevole carico ambientale.

Nel 2000 anche la Regione Piemonte, a cui competeva l'approvazione del progetto ed il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione della cella 8, aveva confermato le prescrizioni del Ministero.

Nel corso del 2014 era stato approvato un poco signifi-

vo rimodellamento della cella 8 da parte dell'allora Provincia di Torino che ribadiva come il progetto presentato doveva costituire l'ultimo ampliamento in termini di volumi di smaltimento dell'area in disponibilità della società La Torrazza. Con il passare degli anni si è assistito ad un progressivo processo di urbanizzazione, con la creazione ed il successivo ampliamento di nuove aree residenziali situate a sud dell'area oggetto dell'intervento, ad una distanza di circa 300 metri dalla nuova vasca, una situazione decisamente meno cautelativa anche rispetto alle valutazioni di rischio effettuate dal Ministero.

Anche i comuni limitrofi hanno sempre espresso le loro contrarietà ad eventuali progetti di espansione e già nel DEC.VIA ministeriale del 1996 si faceva esplicito riferimento alle posizioni contrarie della popolazione. Oggi arriva la decisione della Città metropolitana che pone la parola fine alle richieste per la realizzazione di nuove vasche con il conseguente aumento della quantità di rifiuti in smaltimento.

"L'atto - hanno commentato il vicesindaco metropolitano Marco Marocco e la consigliera con delega all'ambiente Barbara Azzarà - mette in evidenza la particolare situazione di quel territorio e interviene tutelando in primis la salute dei cittadini".



Carlo Prandi

Mappa digitale dedicata all'outdoor, un prodotto del piano territoriale integrato GraiesLab Alcotra

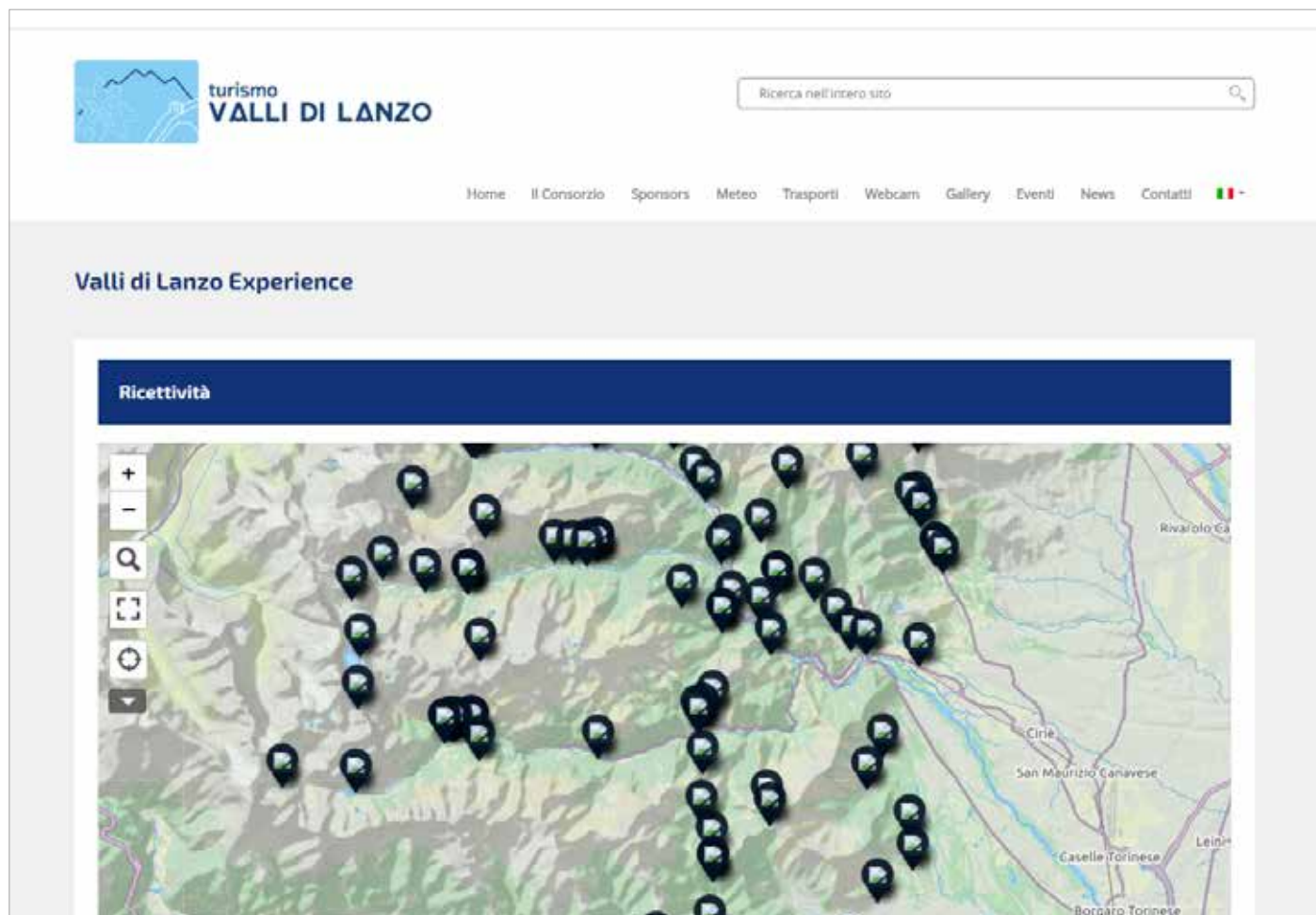
Il GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone ha realizzato un nuovo strumento dedicato alla scoperta, alla promozione e alla fruizione turistica delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone: un progetto nato all'interno di ExplorLab, la parte progettuale dedicata al turismo all'interno del piano integrato territoriale GraiesLab finanziato dal programma Alcotra.

Un censimento capillare e aggiornato delle risorse turistiche presenti sul territorio delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone ha consentito di creare una mappa interattiva di ultima generazione on line a partire dal 10 giugno sul sito del Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo al link <https://turismovallidilanzo.it/valli-di-lanzo-experience/>.

Valli di Lanzo Experience vuole dare maggiore visibilità e ottimizzare la fruizione di tutte le

attrattive turistiche locali: outdoor, ricettività, ristorazione, servizi al turista, ma soprattutto alle attività e alle experience, che rendono il territorio unico e affascinante.

Lo strumento è di facilissima consultazione, permette all'utente di orientarsi tra le diverse attrattive e attività fruibili nelle Valli di Lanzo, attraverso una ricerca facilitata: si può selezionare una destinazione, cliccando sul comune o l'area di riferimento e andare così a visionare ristoranti, alberghi, sentieri e aree per l'outdoor. Ad esempio, si trovano falesie di arrampicata, pesca sportiva, parapendio, itinerari per racchette da neve con tutti i servizi collegati, tra cui punti noleggio di bike ed e-bike, ma anche le associazioni di guide naturalistiche e alpine che possono fornire servizio di accompagnamento sui differenti percorsi.



In accordo con le due Unioni Montane socie del GAL - Valli di Lanzo Ceronda Casternone e Alpi Graie - si è attivato un servizio che comunichi quali servizi gli operatori turistici intendono offrire nel corso della "fase 2": per i ristoranti e le strutture ricettive è stato quindi predisposto un box che dirà all'utente della mappa se sono aperti (o chiusi), in che giorni e orari, quali servizi erogano (consegna a domicilio, take away, servizio ristorazione interno ed esterno, camere). Le informazioni saranno aggiornate periodicamente dagli operatori. La mappa ad oggi contiene già oltre mille elementi.



È prevista, sempre nell'ambito del piano integrato territoriale GraiesLab di cui il GAL è partner, una seconda fase di implementazione, che consentirà di censire ed inserire nella mappa digitale anche gli esercizi commerciali che commercializzano prodotti tipici, attrezzature e abiti sportivi, tutte le webcam panoramiche operative e una serie di servizi commerciali e pubblici utili al turista.

Infine, è allo studio un sistema che consenta di collegare i siti internet dei comuni al database centrale, in modo che si possano avere informazioni sempre aggiornate. Una scelta di integrare online le informazioni turistiche, pienamente in linea con lo spirito del piano territoriale.

Carla Gatti



Nuovo sportello di pubblica tutela al Tribunale di Ivrea

Una sezione decentrata dell'Ufficio di pubblica tutela della Città metropolitana di Torino aprirà a Ivrea, presso il Tribunale, a partire dal 17 giugno 2020.



La nuova sezione decentrata dell'Ufficio di pubblica tutela della Città metropolitana a Ivrea nasce dall'esperienza, positiva, di collaborazione con il Tribunale di Ivrea. La realizzazione di uno sportello rivolto all'area Nord del territorio metropolitano è stato però reso possibile da SocialLab, il progetto europeo dedicato al miglioramento della qualità della vita e del benessere nelle comunità rurali e montane, all'interno del

Piano integrato territoriale (Piter) Alcotra GraiesLab. Lo sportello presso il Tribunale di Ivrea, in sede di prima attivazione, verrà gestito da due assistenti sociali della Cooperativa Sociale Andirivieni, affidataria nell'ambito del progetto SocialLab.

L'Ufficio di pubblica tutela offre consulenza sui temi della pubblica tutela e dell'amministrazione di sostegno, strumenti giuridici per aiutare e proteggere le persone fragili non in grado di provvedere autonomamente alle proprie necessità. Lo sportello fornisce indicazioni, gratuitamente, su come istituire le pratiche e come stabilire e mantenere i rapporti con il giudice tutelare del Tribunale di Ivrea, in una logica di prossimità per il territorio: è una consulenza utile a chi è già tutore di sostegno o amministratore per i compiti previsti dalla legge aiutandoli concretamente nella redazione di atti o documenti destinati al Giudice tutelare (ricorsi, istanze, rendiconti).

Inoltre lo sportello facilita il raccordo tra i magistrati e i servizi socio assistenziali e sanitari soggetti alla competenza del Tribunale di Ivrea, nella corretta gestione del progetto di vita del soggetto fragile, quando sia necessario per il magistrato approfondire questioni non prettamente giuridiche, ma coesistenziali alla buona riuscita dei compiti di vigilanza stabiliti per legge. Lo sportello è aperto anche ai cittadini che hanno bisogno - molto spesso con urgenza - di capire come utilizzare gli strumenti di sostegno alle persone fragili.

Alessandra Vindrola

LA SEZIONE DECENTRATA DELL'UFFICIO DI PUBBLICA TUTELA DI IVREA OSSERVERÀ I SEGUENTI GIORNI E ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO:

DAL MERCOLEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 12.30

È POSSIBILE CONTATTARE L'UFFICIO VIA MAIL: PUBBLICATUTELA.IVREA@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

TEL. 0125.284258

PER RIFERIMENTI E APPROFONDIMENTI

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/POLITICHE-SOCIALI/TUTELA-AMMINISTRAZIONE-SOSTEGNO](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/POLITICHE-SOCIALI/TUTELA-AMMINISTRAZIONE-SOSTEGNO)

ULTIMA RELAZIONE ATTIVITÀ

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/RISORSE/POLITICHESOCIALI/TUTELA/RELAZIONE_REGIONE_31_12_2019.PDF](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/RISORSE/POLITICHESOCIALI/TUTELA/RELAZIONE_REGIONE_31_12_2019.PDF)

Ti hanno consigliato di aprire per un tuo familiare una tutela
o un'amministrazione di sostegno?

Vuoi sapere come presentare un ricorso per attivare uno strumento di protezione?

Non sai come scrivere un'istanza al Giudice Tutelare?

Vuoi capire come impostare un rendiconto di tutela
o amministrazione di sostegno?

Hai bisogno di un'autorizzazione del Giudice Tutelare per tuo figlio minorenne?

rivolgiti
*all'Ufficio
di pubblica tutela*

c/o Palazzo di giustizia di Ivrea
Via Cesare Pavese 2, Ivrea
Piano terra scala 2 stanza 60
mercoledì, giovedì e venerdì dalla 9.30 alle 12.30
Agnese Basanese - Chiara Sartore
0125.284.258

pubblicatutela.ivrea@cittametropolitana.torino.it

La realizzazione dell'Ufficio di pubblica tutela di Ivrea è finanziata all'interno delle azioni del progetto SOCIALB nel quadro del piano territoriale integrato GraiesLab - programma transfrontaliero Alcotra Italia-Francia con l'obiettivo di migliorare qualità ed accessibilità dei servizi sociali nelle aree montane e rurali geograficamente isolate del Canavese e Valli di Lanzo.



Interreg
ALCOTRA

Fondo europeo di sviluppo regionale



Diventare operatori sociali di comunità in Canavese

Un corso di formazione gratuito

Nell'ambito del progetto SocialLab che, all'interno del Piter (Piano territoriale integrato) Interreg Alcotra Graies, è dedicato a migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi alla popolazione del territorio del Canavese e Valli di Lanzo, attraverso la sperimentazione di servizi sociali di prossimità e di azioni per il benessere della comunità, verrà presentato lunedì 15 giugno alle ore 11 il bando di selezione per 20 candidati "operatori sociali di comunità".

Grazie al bando si potrà accedere al corso di formazione di 300 ore, realizzato con la collaborazione dell'ASL TO4, dei 4 Consorzi socio assistenziali territoriali, In.re.te di Ivrea, CISS38 di Cuorigné, CISSAC di Caluso, CIS di Cirié e del Corso di laurea in Infermieristica di Ivrea.

SocialLab, di cui sono partner la Città metropolitana di Torino, la Federazione Provinciale Coldiretti di Torino, il Syndicat Mixte de l'Avant Pays Savoyard e la Comunità dei Comuni Arlysère, avvierà il corso di formazione a partire dal 10 settembre, in prevalenza in modalità a distanza. Per la selezione invece si potrà iscriversi dal 22 giugno al 24 luglio.

a.vi.



LA VIDEOCONFERENZA DI PRESENTAZIONE SARÀ SULLA PIATTAFORMA
[HTTPS://GLOBAL.GOTOMEETING.COM/JOIN/452701021](https://global.gotomeeting.com/join/452701021)

Con LUIGI si lavora per valorizzare i servizi ecosistemici dei 5 Laghi d'Ivrea

Per un paio di mesi il lockdown, che ha confinato la maggior parte di noi tra le mura domestiche, ha dimostrato l'indispensabilità dei servizi ecosistemici garantiti dagli ambienti naturali conservati e tutelati correttamente. Fare una passeggiata in campagna, in un bosco di montagna o in riva al mare è un desiderio che molti di noi hanno sentito come pressante. Se l'opinione pubblica ha iniziato a comprendere quali sono le funzioni che gli ecosistemi sviluppano è lecito sperare in una crescente attenzione dei decisori pubblici per la tutela degli ambienti naturali, siano essi compresi nelle aree urbane, a loro vicine o raggiungibili con brevi viaggi.

Ed è proprio per valutare, conservare e valorizzare le infrastrutture verdi che possono favorire una connessione eco-



European Regional Development Fund



logica, economica e culturale tra territori rurali e urbani, che è nato il progetto europeo LUIGI-Linking Urban and Inner Alpine Green Infrastructures, che potrà fruire della linea di finanziamento Spazio Alpino dell'Unione Europea. È un progetto che ha l'ambizione di favorire l'arricchimento sociale ed economico delle vallate e delle campagne e delle aree urbane a loro più vicine.

LUIGI vede come capofila la Città metropolitana di Milano, che ha unito le forze con altri quattordici partner istituzionali di Germania, Slovenia, Francia, Austria, Svizzera e Italia, tra i quali la Città metropolitana di Torino. Dall'Engadina grigionese all'area metropolitana milanese, dal Canavese alla Slovenia occidentale, dalla Città metropolitana di Grenoble alla Provincia autonoma di



Bolzano, i partner del progetto si sono impegnati a valorizzare in tutto l'arco alpino e nelle aree urbane che gli sono più vicine l'erogazione di servizi ecosistemici legati all'economia e alla cultura, coinvolgere e responsabilizzare i decisori politici locali e gli altri attori strategici dei territori, favorire e stimolare investimenti pubblici e privati sulle infrastrutture verdi.

Tra gli studiosi più autorevoli sul tema spicca il professor Riccardo Santolini, docente di Ecologia dell'Università di Urbino e membro del Comitato per il Capitale Naturale, l'organismo creato dal Ministero dell'Ambiente per promuovere misure di green economy e ridurre il consumo di risorse naturali, in applicazione della legge 221 del 2015. "La natura ci offre la possibilità di fare una passeggiata, utilizzare il legname di un bosco o di pescare nei fiumi e nei laghi - spiega il professor Santolini - Ma ancora più importanti sono i servizi ecosistemici di regolazione, meccanismi che permettono agli ecosistemi di funzionare correttamente, fissando l'anidride carbonica, difendendo i suoli e stabilizzando i versanti montani, regolando il ciclo dell'acqua e garantendone la qualità. Qui entra in gioco il concetto di capitale naturale, cioè l'insieme di beni e di servizi che ci aiutano a comprendere quanto il lavoro della natura sia importante per il nostro benessere".

Diventa quindi importante mappare le funzioni ecologiche, analizzando come interagiscono con le attività umane, che possono essere più o meno compatibili con la natura. "Nei contesti urbani - sottolinea il professor Santolini - occorre ripercorrere i principi della natura. Concetti



come il metabolismo urbano e l'economia circolare significano in concreto produrre e rilasciare la minore quantità possibile di rifiuti e incamerare la maggiore quantità di energia possibile, diventando energeticamente indipendenti".

L'obiettivo è quindi quello di realizzare un funzionamento dei contesti urbani armonico con la natura. La pianificazione del territorio e delle attività economiche e la relativa progettazione devono quindi puntare a preservare le infrastrutture verdi e il capitale naturale.

PER LA CITTÀ METROPOLITANA L'AREA PILOTA È QUELLA DEL NUOVO PARCO

Nell'ambito del progetto LUIGI, la Città metropolitana di Torino ha individuato come area pilota su cui intende lavorare il Sito di Interesse Comunitario dei Laghi di Ivrea, che comprende porzioni di territorio dei comuni di Borgofanco d'Ivrea, Burolo, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano,

Ivrea e Montalto Dora, con una superficie totale di 1.599 ettari. L'area è stata dichiarata Zona Speciale di Conservazione nel 2016, con misure di conservazione specifiche. La Regione Piemonte ne ha delegato la gestione alla Città metropolitana di Torino nel giugno del 2018. Su richiesta dei comuni interessati, la Direzione sistemi naturali della Città metropolitana sta elaborando la proposta di istituzione un parco naturale. I comuni devono esaminare e approvare il dossier di candidatura predisposto dalla Città metropolitana in vista della richiesta alla Regione Piemonte di avviare l'iter legislativo che porterà all'istituzione del parco. L'istituzione della nuova area protetta è l'occasione per costruire un nuovo sistema di governance ambientale, che crei i presupposti per una gestione più efficace degli habitat e delle specie animali e vegetali identificati dalle Direttive Habitat e Uccelli dell'Unione Europea. Oc-

corre elaborare una valutazione biofisica, qualitativa e quantitativa dei servizi ecosistemici prodotti dagli habitat tutelati, fornendo agli amministratori locali strumenti di gestione e di autofinanziamento delle attività di tutela. Gli strumenti di autofinanziamento che la Città metropolitana intende valutare e sviluppare sono i pagamenti per i servizi ecosistemici e ambientali PSEA previsti dalla legge 221 del 2015, i meccanismi come la commercializzazione di crediti di carbonio previsti da leggi e decreti della Regione Piemonte, i permessi negoziabili, le tasse per l'utilizzazione dei servizi, le attività commerciali innovative e le donazioni.

LE TAPPE E GLI STRUMENTI DEL PROGETTO DI TUTELA DEI 5 LAGHI

Le tappe del processo, sviluppate con il coinvolgimento diretto e costante degli amministratori e tecnici dei comuni di Borgofanco d'Ivrea, Burolo, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Ivrea e Montalto Dora, sono:

- l'analisi dei servizi ecosistemici peculiari e associabili all'habitat e la loro misurazione
- la valutazione del grado di funzionalità ecologica e delle azioni opportune per un suo miglioramento
- l'adozione di strumenti operativi per la valutazione economica dei servizi
- l'inclusione di misure idonee a consentirne l'utilizzo negli strumenti di gestione, nel Piano di gestione del SIC e nel futuro Piano d'area del parco
- la definizione di un quadro completo della governance del parco.

Uno strumento che si è rivelato idoneo alle attività è il Con-

tratto di Lago, già sperimentato dalla Città metropolitana e dalla Regione Piemonte per i Laghi di Avigliana, mentre i Contratti di Fiume hanno riguardato il Sangone, la Stura di Lanzo, la Dora Baltea e il Pellice. Si tratta di strumenti di governance territoriale grazie ai quali tutti gli attori territoriali interessati condividono finalità, strategie e piani di azione per raggiungere obiettivi di valore ecosistemico generale o puntuale, come nel caso delle infrastrutture verdi. È prevista la condivisione di politiche e pratiche di gestione rurale sostenibili ambientalmente ed economicamente, in modo da poter coinvolgere gli agricoltori nell'adozione di pratiche colturali che garantiscano la salvaguardia e la produzione dei servizi ecosistemici.

COINVOLGERE L'OPINIONE PUBBLICA

Nell'ambito del progetto LUIGI grande importanza viene attribuita al rapporto con i portatori di interesse e l'opinione pubblica locale, attraverso azioni di sensibilizzazione ed eventi rivolti ad un pubblico ampio a scopo dimostrativo e divulgativo, per far comprendere al



maggior numero possibile di cittadini il contributo che i sistemi naturali, gli habitat e le azioni a tutela della biodiversità forniscono alla collettività.

Accanto all'attività di comunicazione istituzionale che rientrerà a pieno titolo nel programma complessivo del progetto, la Città metropolitana di Torino intende avviare una serie di azioni:

- sensibilizzazione mirata per coinvolgimento gli attori del territorio, anche ricorrendo ad azioni come il teatro sociale, con una logica bottom-up, facendo cioè nascere il bisogno di partecipazione e coinvolgendo gruppi di popolazione locale nelle politiche attive sulle infrastrutture verdi, i servizi ecosistemici, la pianificazione territoriale, ambientale e strategica
- programmazione di cicli di webinar dedicati all'attività di rinforzo delle capacità istituzionali e gestionali di sindaci, tecnici e amministratori dei piccoli Comuni del territorio interessato dal pilot nelle attività di bilancio sociale, pianificazione ambientale, strategica, valutazione economica dei servizi ecosistemici
- costante attività di disseminazione dei temi dell'area pilota attraverso l'attività giornalistica dell'ufficio stampa della Città metropolitana, declinata a seconda dei vari canali e strumenti attivi: sito Internet cittametropolitana.torino.it, social media, comunicati stampa, videocomunicati, agenzia settimanale "Cronache da Palazzo Cisterna".

m.fa.

Le opere della Biblioteca in restauro al CCR di Venaria Reale

Questa è la storia di una piccola grande collaborazione istituzionale che vede al centro dell'interesse comune di Città metropolitana di Torino e del Centro di restauro e conservazione della Venaria reale una parte dell'immenso patrimonio conservato nella nostra Biblioteca di storia e cultura del Piemonte, che a Palazzo Cisterna racchiude accanto a preziosi volumi altrettanto preziose collezioni fotografiche.



Come ad esempio il Fondo che il grande bibliofilo, bibliografo ed editore Marino Parenti dono alla allora Provincia di Torino negli anni '60 e che accanto alla corposa e preziosa biblioteca, annovera una raccolta fotografica assai interessante: contiene materiali notevoli, in particolare ritratti e vedute del milanese Luigi Sacchi (1805-1861), celebre incisore e illustratore dedicatosi alla metà degli anni '40 dell'Ottocento alla fotografia (nella versione calotipica diffusa dal Talbot). Nella sezione fotografica del Fondo Parenti sono inoltre presenti un album anonimo che descrive un viaggio ideale da Torino a Firenze toccando Genova, La Spezia e Pisa, risalente agli anni '70 dell'Ottocento, ed altri relativi agli ultimi decenni del medesimo secolo che documentano viaggi in Egitto (con 136 foto di Bonfils, Zangaki e Legekian), Tunisia (con 36 foto quasi tutte di Garrigues) e Sudafrica ai tempi del conflitto anglo-boero.

I soggetti romani del Fondo Parenti avevano bisogno di restauro, così come 20 opere su carta, disegni provenienti dalla Raccolta Dragoni, tra cui alcune xilografie di Lorenzo Viani.

Tutto materiale che lo scorso anno, d'intesa con la Soprintendenza, la Città metropolitana ha portato al Centro di restauro e conservazione della Venaria reale perché diventasse - con l'occasione dell'intervento conservativo - materia

di studio per i giovani studenti, restauratori del futuro.

Dopo il lockdown di inizio 2020, che ha interrotto bruscamente anche il corso di studi in restauro, siamo andati a vedere a che punto sono i lavori: le allieve del secondo anno del percorso formativo all'interno del corso in conservazione e restauro dei beni culturali, coordinate dalla restauratrice Ambra D'Aleo, sono intervenute su un'acquaforte di Tono Zancanaro del 1950 intitolata "Brunalba a punta Nord". Nel laboratorio di carta e fotografia, le allieve hanno fatto prima un trattamento di pulitura superficiale poi hanno rimosso le tracce di adesivo lasciate da un nastro degli anni '70 che purtroppo aveva rilasciato la parte collante sull'opera. Una camicia conservativa ora contiene l'acquaforte, ben protetta e comunque ricollocata all'interno del pass partout originale d'epoca.

Per l'intervento sulle restanti opere, si dovrà attendere il prossimo anno accademico, in autunno. Luca Avataneo storico dell'arte per il centro conservazione e restauro La Venaria reale, ha voluto sottolineare l'importanza di far lavorare



i futuri restauratori su opere come quelle della nostra Biblioteca: "gli iscritti al corso, le nuove generazioni di restauratori hanno avuto la possibilità di confrontarsi con materiali non necessariamente così conosciuti, ma importantissimi, come sono le carte dipinte e le fotografie storiche".

c. ga.

Tavolo di confronto con i presidi, il 16 giugno incontro con gli Istituti tecnici

Prima tappa venerdì 5 giugno con i dirigenti dei Licei

È fissato per martedì 16 giugno, sempre in modalità online, il secondo incontro del tavolo di lavoro e di confronto con i presidi che i consiglieri della Città metropolitana Barbara Azzarà (delega all'istruzione) e Fabio Bianco (delega ai lavori pubblici e alle infrastrutture) hanno istituito per coordinare e supportare i presidi, gli insegnanti e il personale non docente nel processo di ripresa delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2020-21, ma anche in vista dello svolgimento degli esami di stato, che saranno in presenza.

Il tavolo procede per incontri separati, in base ai tipi di scuole (Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali), e venerdì 5 giugno è stato il turno dei presidi dei Licei. Presenti anche i rappresentanti sindacali dei dirigenti scolastici, si è parlato di scenari e punti critici da tempo al centro del dibattito tra gli addetti ai lavori: se a settembre si dovrà riprendere l'attività scolastica dividendo i gruppi classe tra didattica in presenza e didattica a distanza, non sarà facile per tutti disporre di una rete in grado di supportare tanti collegamenti da remoto; sarà in alcuni casi necessario reperire un maggior numero di locali, verificando eventualmente anche l'idoneità di ambienti esterni; la diversificazione degli orari di accesso e uscita risulterà praticabile soltanto se il sistema dei trasporti pubblici sarà in grado di dare risposte adeguate in termini di numero di corse e di mezzi, e a questo scopo sta lavorando la direzione Trasporti della Città metropolitana insieme con l'Agenzia per la Mobilità e le aziende di trasporto.



Azzarà e Bianco hanno assicurato ai presidi che i tecnici delle direzioni di Edilizia scolastica della Città metropolitana prenderanno in esame gli edifici scolastici per programmare gli interventi di manutenzione ordinaria: servizi igienici, serramenti esterni, uscite di sicurezza, eccetera. Gli interventi dei presidi hanno messo tutti in evidenza una serie di difficoltà: dal problema delle aule, che scarseggiavano già prima, ai trasporti, soprattutto per le scuole che raccolgono studenti da bacini intercomunali, dal numero degli studenti, che il prossimo anno sconterà il problema della mancanza delle bocciature fisiologiche, ai cantieri che se non terminano entro agosto possono creare problemi.

"Abbiamo già cominciato e continueremo a fare la ricognizione delle scuole territorio per territorio" hanno spiegato ai presidi i consiglieri Azzarà e Bianco, "per conoscere i problemi, a partire dal fabbisogno di aule: abbiamo deciso di muoverci anche se siamo ancora in attesa delle linee guida. Il governo nazionale ha promesso dei fondi speciali per far fronte alle esigenze dell'edilizia scolastica. In ogni caso, questo tavolo potrà fare proposte al Ministero".



Cesare Bellocchio

“Acqua e territorio”: incontri in webinar dedicati al cambiamento climatico

Rinviato il seminario previsto a maggio

Proseguono le iniziative legate al progetto “Acqua e territorio” rivolte in particolare agli amministratori locali, tecnici e professionisti che si occupano di materie ambientali.

Si parte da un calendario di incontri on line, inaugurati l'11 giugno sui principi del bilancio degli Enti locali, tenuto dal responsabile dell'Ufficio ragioneria del Comune di Biella, Daniele Lanza.

Gli altri appuntamenti, tutti con inizio alle ore 18, sono i seguenti:

Giovedì 18 giugno sul sistema di allertamento della protezione civile con Francesco Vitale della Direzione Protezione Civile, Città metropolitana di Torino

<https://attendee.gotowebinar.com/register/3078675846183056911>

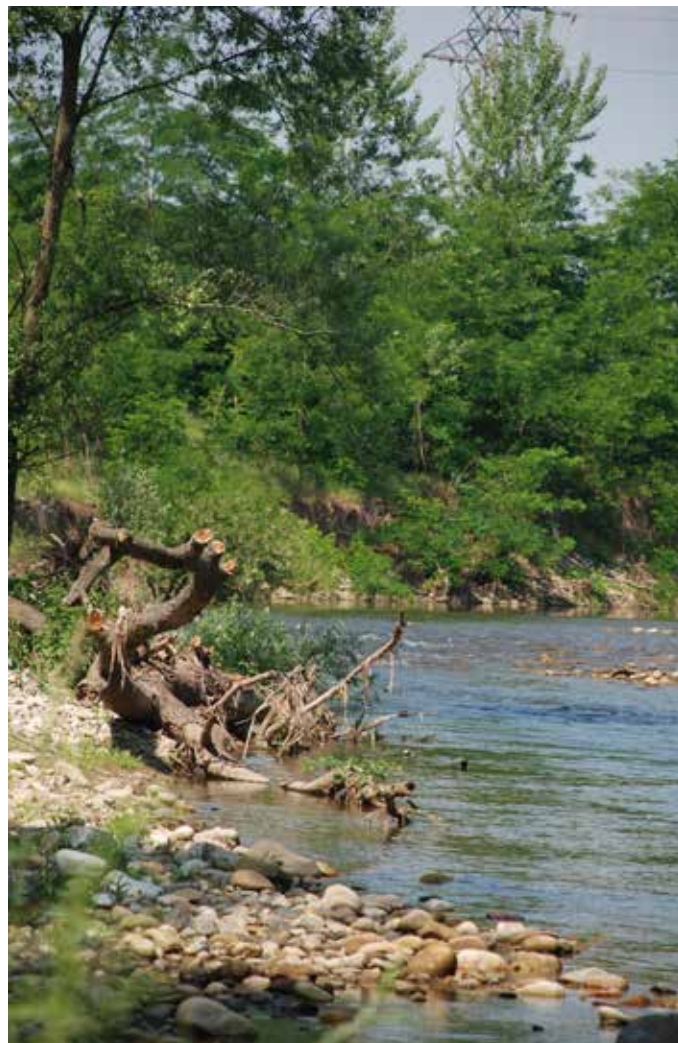
Giovedì 25 giugno con Anna Paschero, Revisore dei Conti degli Enti locali, sul “programma elettorale del Sindaco al bilancio sociale di mandato”

<https://attendee.gotowebinar.com/register/1739624615179850767>

Giovedì 2 luglio sul “Piano di Assetto Idrogeologico e il Piano di Gestione Rischio Alluvioni. Ricadute per gli enti locali”, che vedrà come relatore Gabriele Papa della Direzione Azioni integrate con gli Enti locali, Città metropolitana di Torino

<https://attendee.gotowebinar.com/register/6971073452347552527>

Il progetto “Acqua e territorio”, presentato nell'ottobre del 2019, è un percorso di formazione e informazione realizzato grazie al contributo di numerosi esperti in materia con il



supporto divulgativo di Luca Mercalli. Sono state realizzate vere e proprie lezioni online con video su tematiche legate ai Contratti di Fiume e di Lago, rivolti agli enti e ai professionisti che si occupano di ambiente, territorio e risorse idriche.

I processi legati ai Contratti di Fiume hanno fra i loro obiettivi principali, quello della sensibilizzazione ambientale e della formazione a tutti i livelli, in particolare per quanto riguarda le tematiche legate agli ecosistemi, al rischio idraulico, alle opere in alveo, alla gestione della vegetazione e allo sviluppo sostenibile del territorio. A questo scopo, la Città metropolitana, nei territori interessati dai Contratti, ha condotto numerose iniziative di sensibilizzazione e divulgazione, in particolare rivolte alle scuole (tutte



le informazioni sono disponibili alle pagine dei singoli Contratti), alla cittadinanza (attraverso incontri pubblici ed iniziative legate agli eventi di "Puliamo il Mondo" che si sono sui territori del Sangone e della Stura di Lanzo, che hanno visto la partecipazione attiva di cittadini in veste di volontari) e a target specifici (ad esempio associazioni di categoria).

Le videolezioni di Acqua e territorio sono su <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-idriche/progetti-ris-idriche/contratti/video-lezioni>

Il seminario sul cambiamento climatico, programmato in precedenza per il mese di maggio, è stato invece rinviato a causa delle limitazioni imposte dal periodo dell'emergenza Covid-19. Verrà dunque riprogrammato nel rispetto dei protocolli di sicurezza.

Si svolgerà presso La Certosa 1515 di Avigliana, situata nel contesto collinare sopra il lago, recentemente recuperata a struttura ricettiva dal Gruppo Abele.

Il seminario prevede la sistemazione in stanze singole per 2 notti con trattamento di pensione completa dalla cena del giovedì al pranzo del sabato, a spese del progetto.

Durante le giornate verranno svolti incontri di formazione sui temi del progetto e un'escursione di mezza giornata sul territorio.

Per sondare la disponibilità alla partecipazione all'incontro è stato preparato un apposito questionario che i diretti interessati possono compilare entro venerdì 12 giugno collegandosi al seguente link:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe_TFq4aZMx-w3tUaqJBOlqWBR8wfkGS4UiGTWDc6Lw_KmbwA/viewform?usp=sf_link

c. pr.

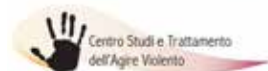


LUNEDI 22 GIUGNO
9-13 | CONVEGNO ONLINE

Un giorno perfetto

Riflessioni e strategie per il contrasto
alla violenza di genere

Con
Alessandra Pauncz
Miguel Garrido Fernandez



Programma



- 9:00-9:30 Saluti istituzionali, **Marco Marocco**, Vicesindaco Città Metropolitana di Torino, **Marco Giusta** Assessore Città di Torino, **Chiara Caucino** Assessore Regione Piemonte
- 9:30-9:50 Rete Azione e cambiamento♂, **Antonella Corigliano**, Unità Organizzativa Pari Opportunità e Contrasto alle Discriminazioni, Città Metropolitana di Torino
- 9:50-10:50 Un sguardo internazionale alla violenza di genere, **Miguel Garrido Fernandez**, Docente di psicologia, Università di Siviglia
- 10:50-11:00 Pausa Caffè
- 11:00-12:00 Uomini maltrattanti. Tra responsabilità e accoglienza, **Alessandra Pauncz**, Psicologa CAM Firenze
- 12:00-12:30 Connessioni di rete, **Antonella Ferrero**, Responsabile Unità Organizzativa Pari Opportunità e Contrasto alle Discriminazioni, Città Metropolitana di Torino
- 12:30-13:00 Esperienze a confronto: i partner della Rete Azione e Cambiamento♂, modera **Monica Tarchi**, Dirigente della Direzione Istruzione, Pari Opportunità e Welfare Città Metropolitana di Torino

Come iscriversi

La partecipazione è **gratuita** previa iscrizione **entro il 18 giugno** tramite google form al seguente link:
<https://forms.gle/WpNoJ4ihuVRqG5QK6>



Un paio di giorni prima gli iscritti riceveranno via mail tutte le indicazioni necessarie per partecipare al convegno

Per informazioni: 011.3841073 formazione@gruppoabele.org

Dalle multe degli autovelox risorse per la manutenzione delle strade

Sulle strade provinciali di proprietà della Città metropolitana sono installate 5 postazioni di controllo della velocità fisse: sulla Sp. 11, al km 8+200, in direzione Chivasso; sulla Sp. 20, Circonvallazione di La Loggia, al km 2+250; sulla Sp. 20, Circonvallazione di Carignano, al km 1+630; sulla Sp. 20, presso Carmagnola, al km 15+600 in direzione Carignano ed 16+600 in direzione Carmagnola; sulla Sp. 24, Circonvallazione

di Pianezza e Alpignano, al km 11+820 in direzione Collegno e 11+950 in direzione Susa.

Le installazioni fanno parte delle 20 fisse, proposte nello Studio della sicurezza delle strade extrurbane principali e secondarie a elevato rischio approvato nel 2018.

In questo studio sono state individuate le tratte ad alto rischio e sono state proposte strategie per il suo abbattimento, fra cui il controllo della velocità con postazioni fisse, che risulta una misura particolarmente efficace.



I controlli del rispetto dei limiti delle velocità sulle strade provinciali sono effettuati dalle Polizie locali, sia con le strumentazioni fisse sia con le strumentazioni mobili.

Il Codice della strada prevede, per queste infrazioni, che i comuni versino la metà di quanto incassato al proprietario della strada.

Nel 2019 la Città metropolitana ha incassato 1.604.571,86 euro e ne ha spesi 1.772.872,10 sui 2.210.888 (pari all'80,20%) disponibili. I proventi sono stati utilizzati per la gestione e il potenziamento delle stazioni di monitoraggio del traffico (apparecchiature ad alta tecnologia che eseguono rilievi di traffico), per l'acquisto di vernici, segnaletica verticale e asfalti a freddo, e per interventi di manutenzione ordinaria.

La restante parte sarà comunque utilizzata nel secondo semestre del 2020, sempre in attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viabile della Città metropolitana.

a. vi.

Assietta, Finestre e Nivolet: il punto sui lavori per la riapertura estiva delle strade provinciali di alta quota

Icantonieri del Circolo di Perosa della Direzione Viabilità 2 e gli operatori del Centro mezzi meccanici della Città metropolitana hanno concluso i lavori preliminari in vista della riapertura estiva della Strada Provinciale 173 del Colle dell'Assietta, prevista a fine giugno. Ogni anno alla



fine della primavera si procede alla rimozione delle slavine, dei massi e del pietrisco presenti sulla carreggiata sterrata e alla sistemazione della segnaletica verticale danneggiata dalle nevicate e dalle slavine invernali nel tratto di competenza della Città metropolitana, da Pian dell'Alpe di Usseaux al Colle Basset, al confine del territorio del Comune di Sestriere.

La prima fase dei lavori è stata relativamente rapida e ha consentito di avere un quadro complessivo della percorribilità dei 36 chilometri interamente sterrati della Provinciale 173, di cui circa 29 di compe-



tenza della Città metropolitana e 7 del Comune di Sestriere (dal Colle Basset all'incrocio con la Provinciale 23 del Sestriere). Le lavorazioni sono state agevolate dalle masse nevose inferiori a quelle presenti negli anni scorsi e dall'assenza di frane o gravi crolli di manufatti. È tuttavia emersa una situazione di instabilità di due muri di sostegno a circa 2 Km



da Pian dell'Alpe, in località Pian dei Cerena. In questo caso sarà necessaria la valutazione della stabilità e di un eventuale intervento di ricostruzione. Le acque piovane di scolo hanno inoltre creato una condizione di particolare esposizione della massicciata stradale nel tratto di 12 chilometri da Pian dell'Alpe al Colle dell'Assietta, in cui la carreggiata si presenta molto accidentata e disagiata, rendendo necessario un intervento di ricarica del piano viabile con la stesa di materiale stabilizzato. La seconda fase dei lavori sarà eseguita con una pala cingolata che, a differenza di quella gommata impiegata finora (versatile e veloce negli spostamenti e nello sgombero neve), garantisce una finitura migliore, in particolare nella stesa dei materiali di ricarica e nel livellamento della sede viabile. Essendo tuttora in vigore l'Ordinanza di chiusura fino al 30 giugno, è vietato percorrere la Provinciale 173, anche nei tratti già liberi dalla neve, per motivi di sicurezza e per non ostacolare le operazioni dei cantonieri e dei mezzi meccanici. L'unico tratto che sarà riaperto già da martedì 16 giugno è quello compreso tra il Km 34 (bivio con la strada comunale di Balboutet di Usseaux) e il Km 36 (bivio con la Provinciale 172 del Colle delle Finestre). Sul versante della Val Chisone della Strada Provinciale 172 del Colle delle Finestre continuano i lavori di sistemazione del tratto dal bivio con la Provinciale 173 (a Pian



dell'Alpe) a Pra Catinat, a cura dei cantonieri del Circolo di Perosa Argentina della Direzione Viabilità 2. In questo caso le caratteristiche geometriche della strada consentono generalmente un reimpiego del materiale che con il passaggio dei veicoli durante l'annata precedente viene movimentato sulla banchina. Sul versante della Valle di Susa sono terminati i lavori per il riporto di materiale sulla carreggiata sterrata. Le operazioni di riporto proseguiranno anche dopo la riapertura della S.P. 172, per consentire una perfetta percorribilità. Nei giorni scorsi i cantonieri del Circolo di Susa della Direzione Viabilità 2 e gli operatori del

Centro mezzi meccanici della Città metropolitana sono stati impegnati nella rimozione di una frana al Km 16, a 3 km dal Colle delle Finestre salendo da Meana. La frana ha comportato il distacco di 15 metri cubi di roccia, che è stata frantumata e rimossa. È confermata l'apertura totale della Provinciale 172 a partire da martedì 16 giugno. Si continua a lavorare anche sulla Strada Provinciale 50 del Colle del Nivolet, attualmente riaperta nel tratto da Ceresole Reale al km 11+550, cioè sino al piazzale sottostante la diga del Serrù. Prosegue il ripristino della carreggiata asfaltata nel tratto alle quote più alte, dal lago Serrù al Km 18+460



e ai 2.612 metri del Colle del Nivolet, che vede impegnati i cantonieri del Circolo di Pont Canavese della Direzione Coordinamento Viabilità - Viabilità 1. È prevista l'ultimazione dei lavori, con l'arrivo al rifugio Savoia entro venerdì 19 giugno. Per consentire la manutenzione delle opere di sostegno, sarà necessaria una chiusura di alcuni giorni dalla località Renarda (Km 10) al Colle del Nivolet. Sarà valutata anche la possibilità di istituire



un senso unico alternato, con il divieto di transito ai mezzi pesanti superiori ai 35 quintali di peso, per ridurre al minimo indispensabile la chiusura totale. Nelle giornate festive dei mesi di luglio e agosto non sarà possibile il transito dei veicoli motorizzati nel tratto conclusivo della S.P. 50. In tale periodo, nell'ambito dell'iniziativa "A Piedi tra le Nuvole" promossa dal Parco Nazionale Gran Paradiso e dalla Città metropolitana, sarà possibile parcheggiare le autovetture nel piazzale al km 11+550 e proseguire a piedi o in bicicletta sino al colle, oppure usufruire dei bus navetta messi a disposizione dal GTT.

m.fa.

Chiusura Ponte di Alpignano: 300mila euro stanziati per la riapertura ai veicoli leggeri

Venerdì 22 maggio scorso la Direzione Viabilità della Città metropolitana di Torino ha chiuso, in via precauzionale, il ponte sul torrente Dora ad Alpignano, al km 3+700 della ex strada provinciale 178, a qualunque tipologia di traffico veicolare (sul ponte era già in essere una ordinanza comunale di limitazione di portata alle 3,5 t).



A partire da sabato 23 maggio gli Uffici tecnici hanno effettuato sopralluoghi di dettaglio per analizzare gli elementi strutturali danneggiati che hanno determinato la precauzionale chiusura: per prima cosa, si è provveduto, con ditta incaricata, alla pulizia dell'area dalla vegetazione per poter meglio raggiungere i punti di interesse e analisi e nei giorni successivi si sono svolti i sopralluoghi dei tecnici metropolitani congiuntamente a professionisti incaricati per determinare e quantificare i primi interventi urgenti che consentano, nel breve periodo, il ripristino della transitabilità almeno ai veicoli leggeri.

Sono stati fatti rilievi plano-altimetrici e indagini con laser scanner; nella giornata di giovedì 4 giugno è stato svolto l'ultimo sopralluogo per definire le opere provvisorie (ponteggi) necessarie alla messa in atto di tali interventi.

Oltre agli interventi di messa in sicurezza finalizzati alla riapertura, con limitazioni, si prevede l'installazione di un sistema di monitoraggio in continuo della struttura.

La Città metropolitana ha in corso una specifica variazione di bilancio in urgenza al fine di dare copertura finanziaria alla spesa straordinaria di circa 300.000 euro.

Il ponte di Alpignano è già beneficiario di un finanziamento di 2 milioni di euro (Decreto Ponti del 3.01.2020): congiuntamente a quanto sopra indicato, stante l'imprevisto mutamento delle



condizioni di sicurezza, si è provveduto a interessare il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ente erogante, con l'obiettivo di anticipare i tempi di erogazione e per richiedere un incremento dello stesso.

Contemporaneamente agli interventi urgenti in fase di definizione, si provvederà pertanto allo sviluppo degli interventi progettuali di manutenzione straordinaria complessiva.

“Siamo consapevoli dell'importanza del ponte per la viabilità di Alpignano e dei comuni limitrofi - commenta il consigliere delegato alla viabilità della Città metropolitana di Torino Fabio Bianco - per questo daremo la massima priorità agli interventi utili a garantire la riapertura al transito veicolare il prima possibile nella massima sicurezza”.

a.vi.

Val Germanasca: al via la sistemazione della Sp. 169 e della Strada del Colletto a Salza di Pinerolo

La Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana ha dato il via alla ripresa dei lavori per la sistemazione della Sp. 169 della Val Germanasca nel comune di Prali e della Strada del Colletto che collega la sp.169 alla sp.170 a Salza di Pinerolo: interventi di grande importanza per garantire la viabilità in sicurezza.



SP. 169 DELLA VAL GERMANASCA - COMPLETAMENTO DELLA GALLERIA PARAVALANGHE AL KM 12+300 NEL COMUNE DI PRALI

Sono iniziati il 25 maggio 2020, con l'allestimento del cantiere, i lavori per il completamento della galleria paravalanghe al km 12+300 della Sp.169 della



Val Germanasca, nel comune di Prali.

L'avvio dell'iter realizzativo di quest'opera è iniziato nel 2002 e dopo un susseguirsi di vicissitudini legate al fallimento delle varie ditte aggiudicatrici dei lavori, nel dicembre 2018 sono stati approvati i lavori per il completamento, per un importo complessivo di € 500.000.

I lavori sono stati aggiudicati a dicembre 2019 alla ditta Opere Edili G.B. di Gamba Igor S.a.s., con sede a Perloz (Ao).

Gli interventi previsti in progetto sono:

- completamento della copertura del paravalanghe con la posa di travi prefabbricate e il getto della soletta;
- successiva impermeabilizzazione e ricoprimento con terreno, anche della parte di paravalanghe già realizzato;

- sostituzione della barriera stradale e messa in sicurezza di un tratto a monte del paravalanghe, per una lunghezza di circa 100m.

A partire da lunedì 8 giugno inizieranno i lavori per la realizzazione dei cordoli portabarriera e la successiva installazione della barriera stradale; durante tali lavori la circolazione stradale sarà garantita a senso unico alternato, regolato con impianto semaforico e eventualmente movieri. Presumibilmente verso la prima metà di luglio verranno posate le travi prefabbricate di copertura; durante tale lavorazione, che avranno una durata presumibile di circa 3-4 giorni, sarà necessario chiudere al transito la Sp. 169, garantendo tuttavia delle fasce temporali di passaggio che verranno con-

cordate con il comune di Prali. Con questo intervento, che segue quanto realizzato nella scorsa estate 2019, si avvia un graduale ammodernamento / adeguamento normativo delle protezioni laterali di questo tratto della SP 169 in corrispondenza della galleria artificiale.

STRADA COLLETTO – FONTANE

Riprenderanno in questo mese di giugno anche i lavori di sistemazione definitiva della strada del Colletto delle Fontane, che collega la Sp. 170 di Salza, dalla fraz. Didiero, alla Sp. 169 della Val Germanasca, passando per la frazione Fontane, tutta nel territorio di Salza di Pinerolo, sospesi a novembre per la stagione invernale; la recente emergenza sanitaria legata al Covid-19, che ha interessato il paese dal mese di marzo, ha successivamente determinato il protrarsi della sospensione dei lavori fino ad oggi.

È questo un intervento di particolare importanza, che

vede un impegno finanziario di 2.5000.000 di euro, di cui 1.978.127,15 di Euro per lavori, finanziati interamente dalla Regione Piemonte.

Gli interventi in progetto e in fase di esecuzione sono:

- regimentazione idraulica delle acque meteoriche mediante la manutenzione ed il rifacimento degli attraversamenti esistenti, la sistemazione delle scarpate, delle cunette e dei fossi di scolo;
- sistemazione del fondo stradale, attualmente sterato, con locali rettifiche geometriche, al fine di garantire una sezione stradale minima di 3,20 metri, anche mediante la risagomatura della scarpata di monte e la realizzazione di strutture di sostegno con tecniche di ingegneria naturalistica;
- creazione di piazzole di inter-scambio, ai fini della gestione delle emergenze;

- realizzazione della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso e il posizionamento di barriere laterali lungo i tratti non protetti.

La strada del Colletto delle Fontane, a seguito delle opere realizzate, rimarrà in proprietà al Comune di Salza di Pinerolo, ma una convenzione specifica con la Città metropolitana di Torino ne regolerà l'utilizzo e la gestione successiva.

I lavori sono stati aggiudicati al Consorzio CORMA per un importo contrattuale di 1.393.577,54 Euro e prevedono una durata contrattuale di 365 giorni.

Sono inoltre previsti alcuni interventi di miglioramento della sicurezza stradale sia lungo la Sp. 170 di Massello che lungo la sp. 169 della Val Germanasca a monte della località Ponte Rabbioso.

a.vi.



Veniamo noi da voi

In scena a Palazzo

Il cinema è magia. Da sempre. Fin dal lontano 1895, quando al Salon indien du Grand Café di Boulevard des Capucines, a Parigi veniva proiettato per la prima volta il cortometraggio "L'arrivo di un treno alla stazione di La Ciotat" dei fratelli Auguste e Louis Lumière.

Per creare la magia occorrono luoghi che sappiano incantare e che incornicino le varie scene esaltandone la potenza e l'efficacia: anche in questo caso Palazzo dal Pozzo della Cisterna, la sede aulica di Città metropolitana di Torino, non delude.

Vuoi per il suo raffinato e curioso stile eclettico tardo rinascimentale toscano con cui è stato ristrutturato il piano nobile a fine '800, vuoi per le suggestioni settecentesche della manica di ponente, vuoi per il monumentale scalone d'onore che da solo basta a creare meraviglia, il palazzo di via Maria Vittoria ha da sempre suscitato l'interesse di registi e produttori. Un legame forte quello tra l'antica dimora dei Savoia Aosta e il mondo del cinema.



Negli anni gli ambienti aulici, ma non solo, hanno ospitato grandi registi come Dario Argento nel 2004 e 2007 e Riccardo Donna e Giampaolo Tescari che, nel 2009, hanno girato a palazzo molte scene della terza serie di *Nebbie e Delitti*, sceneggiato nel quale il commissario Soneri, capo della Squadra Mobile di Ferrara, era interpretato da un bravo e convincente Luca Barbareschi.

Nel 2012 il bellissimo giardino di Palazzo Cisterna è stato

scenografico palcoscenico di una puntata di *Petruska*, il programma televisivo di Rai 5 presentato da Michele Dall'Ongaro dedicato all'approfondimento della musica classica. Un suggestivo colpo d'occhio vedere musicisti e troupe sul curato prato verde, disposti secondo indicazioni della regia attorno alla fontana circolare con alle spalle la facciata neoclassica del palazzo.

Anche il cortile d'onore di Palazzo Cisterna, con il portico d'ingresso, le colonne e i mattoni rossi sullo sfondo, è stato set cinematografico nel 2014 per le scene della terza serie Rai *Fuoriclasse* interpretata da Luciana Littizzetto nei panni della professoressa di italiano Isa Passamaglia. E se il cinema è soprattutto finzione, per l'occasione Palazzo Cisterna si è trasformato in sede della Facoltà di Medicina di Torino.

Lo Scalone d'onore e il Corridoio delle Segreterie nel 2016 sono stati valorizzati nei migliori modi nella realizzazione



de "Il fattore umano", un film prodotto da Accademia Scrima Torino e Ouvert, diretto da Sergio Luca Loreni. Uno straordinario Diego Casali attraversando i vari ambienti analizza le tre fasi che compongono il duello: lo studio, lo scontro e la scelta.

Ma è sicuramente il 2017 l'anno più prolifico delle produzioni girate in via Maria Vittoria 12. A febbraio le stanze del piano nobile hanno ospitato la troupe della fiction crime *Non uccidere 2*, con l'attrice Miriam Leone nei panni dell'ispettore della Squadra Omicidi della Mobile di Torino Valeria Ferro. Sempre in febbraio il Cortile d'onore è stato scelto per la realizzazione di una importante campagna di comunicazione del lancio della nuova Maserati Quattroporte curata e realizzata dal fotografo francese Dominique Sambien.

Non è calato l'interesse per il palazzo neanche a marzo, quando la Sala gialla delle Donne e il punto più alto dello Scalone d'onore sono stati magnifici scenografie per la realizzazione di un nuovo progetto ispirato alla *Bella e la Bestia* del Random String Quartet.

Anche gli ambienti della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso, situati al piano terra di Palazzo



Cisterna, sono stati utilizzati come suggestiva location di produzioni televisive. Ad inizio novembre 2017 il gruppo di lavoro di Petrarca, il programma dedicato alla cultura italiana di Rai 3, ha ripreso per una giornata intera non solo le scene in cui la giornalista Elisabetta Terigi lanciava i vari servizi, ma anche i dettagli architettonici e pittorici che hanno arricchito la puntata andata in onda sabato 11 novembre.

Sala Marmi e Sala Giunta a novembre sono state la cornice perfetta di *The Broken Key*, il thriller esoterico di Louis Nero che ha visto la partecipazione di attori internazionali come Franco Nero, Christopher Lam-

bert, Geraldine Chaplin e il compianto Rutger Hauer.

Nella primavera del 2018 alcuni ambienti del piano terra e il cortile interno sono stati scelti da Michele Santoro per girare alcune scene della ricostruzione del rapimento di Aldo Moro andata in onda su Rai 3 all'interno del suo programma "M". Il 2019 è contrassegnato dal buon umore, infatti il lungo Corridoio delle Segreterie e le stanze ad impianto settecentesco al piano nobile della manica di ponente si sono trasformate, con la magia che è propria del cinema, in ambienti del Quirinale e di Palazzo Chigi per il film *Bentornato Presidente*, sequel di *Benvenuto*.





to Presidente del 2013, nel quale un bravo Claudio Bisio che interpreta Giuseppe Garibaldi detto Peppino, otto anni dopo essere stato fugacemente presidente della Repubblica, di fronte a una crisi di governo, viene nuovamente chiamato a Roma stavolta per ricoprire il ruolo di presidente del Consiglio.

Si chiude con il sorriso questa rapida carrellata di produzioni girate a Palazzo Cisterna ricordando le scene di Ognuno è perfetto, la miniserie diretta da Giacomo Campiotti che raccon-

ta le vicissitudini di Rick, un ragazzo di 24 anni con la sindrome di Down che, dopo numerosi tirocini e stage fasulli, manifesta la volontà di trovare un vero lavoro. Niente sale au-liche per queste riprese, ma gli uffici non più utilizzati al terzo piano e la reception della nuova sede della Città metropolitana di corso Inghilterra.

In questi difficili mesi il coronavirus ha fermato anche le produzioni cinematografiche e televisive e se da una parte il lockdown ha aumentato in tut-



to il mondo la fame di cinema e televisione, dall'altra parte si è arrestata la realizzazione di prodotti nuovi. Tra cinema e audiovisivo sono un centinaio in Italia le produzioni ferme e una quarantina quelle stoppate in fase di riprese. Un danno anche economico per le amministrazioni locali e le Film Commission regionali.

In attesa che tutto l'indotto del cinema ricominci a respirare, Palazzo Cisterna, anch'esso ancora chiuso al pubblico, si sta organizzando per una riapertura in sicurezza consentendo così nuovamente ai visitatori e agli spettatori di godere delle sue bellezze magiche sia dal vivo che sul grande e piccolo schermo.

Anna Randone





Novalesa

Nel silenzio trovi tutto

ABBAZIA BENEDETTINA DEI SS. PIETRO E ANDREA
MUSEO ARCHEOLOGICO E DELLA VITA MONASTICA
Borgata San Pietro 4, 10050 Novalesa (TO) - tel. / fax 0122653210
www.abbazianovalesa.org info@abbazianovalesa.org

**PER TUTTE LE VISITE SONO PRESCRITTE LE MASCHERINE DI PROTEZIONE,
LA SANIFICAZIONE DELLE MANI E MANTENERE LE DISTANZE DI SICUREZZA**



ORARIO VISITE MUSEO INGRESSO LIBERO CONTINGENTATO

Giugno
9.30-12.30; 14.00-16.00

1 luglio - 15 settembre
9.30-12.30; 14.30-17.30

ORARIO VISITE ABBAZIA VISITE SOLO SU PRENOTAZIONE E GRUPPI MAX 10 PERSONE

Giugno
Sabato e domenica 10.30; 11.30

1 luglio - 15 settembre
Lunedì-venerdì 10.30; 16.00

Agosto
Lunedì-venerdì 10.30; 15.30; 16.00
Sabato e domenica 10.30; 11.30; 15.30; 16.30
Giovedì chiuso

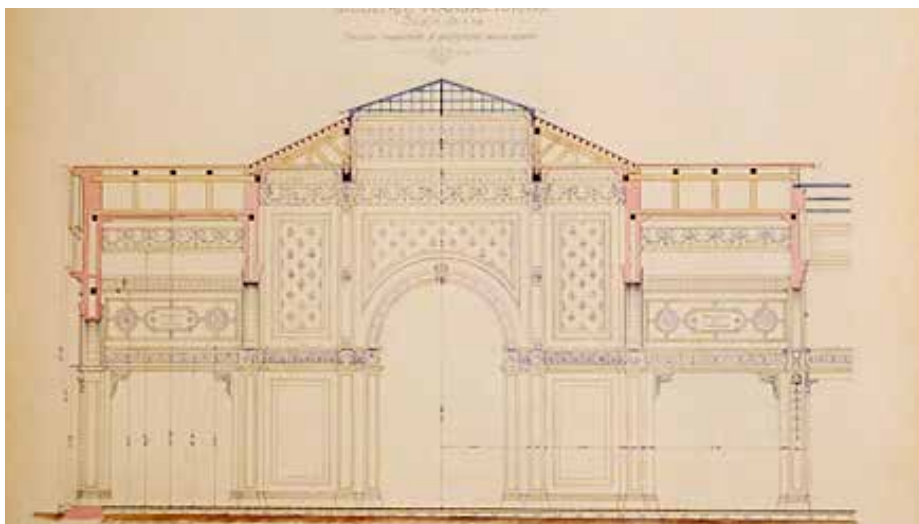
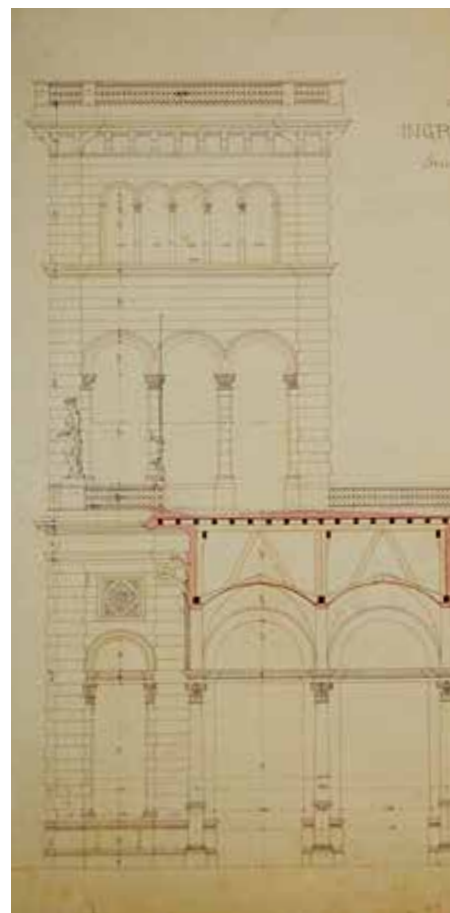


Archivi Riccio e Melis-Bertagna, gli inventari sono online

Parlando dell'attività di due importanti architetti torinesi (di origine o di acquisto) nati nel XIX secolo gli archivi della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" che presentiamo in questo numero di Cronache da Palazzo Cisterna. Si tratta di Camillo Riccio (1838-1899) e di Armando Melis de Villa (1889-1961): gli inventari dei loro archivi sono stati da poco tempo informatizzati dal personale della Biblioteca e si possono consultare a distanza nelle pagine Internet della Giuseppe Grosso http://www.cittametropolitana.torino.it/cultura/biblioteca_storica/fondi_archivistici.shtml

Camillo Riccio, di cui la nostra Biblioteca conserva 180 disegni, fu un esponente dell'eclettismo torinese di fine '800, allievo di Carlo Promis, che ebbe un ruolo importante nell'Esposizione generale del 1884 (fu progettista e direttore tecnico dei padiglioni). In venticinque anni di lavoro progettò e costruì un'ottantina di edifici (di cui un terzo fuori Torino). Camillo Riccio lasciò tracce del suo lavoro anche a Palazzo Cisterna: suoi il rifacimento dello scalone d'onore e la realizzazione della cancellata lungo il giardino.

Armando Melis De Villa, docente al Politecnico e ad Architettura, direttore della rivista "L'Architettura italiana", a Torino si



occupò della riqualificazione del secondo tratto di via Roma (1933 sgg.). Le sue realizzazioni più note sono il grattacielo in struttura metallica di piazza Castello, con l'edificio connesso su via Viotti (1933-1934), e la sede in via Corte d'Appello 11 della Società Reale Mutua Assicurazioni (1933). Suoi anche il ponte sul Po a Moncalieri (1940 sgg.) e, uscendo dai confini cittadini, il rifugio albergo alpino Vittorio Emanuele II al Gran Paradiso.

Il suo archivio è denominato Melis-Bertagna perché contiene anche le carte di Umberto Bertagna (1936-2012), nipote di Armando Melis, attivo in ambito piemontese come storico dell'architettura.

c.be.

Il Castello di Miradolo inaugura la stagione estiva all'alba del 21 giugno

Anche il Castello di Miradolo, dopo il periodo di chiusura imposto dal coronavirus, riapre le porte e inaugura la nuova stagione estiva il 21 giugno, primo giorno d'estate, all'alba con appuntamento alle 4,30.

Dopo i ripetuti sold out delle precedenti edizioni, la rilettura inedita di "Music for 18 musicians" di Steve Reich, a cura di Avant-dernière pensée, tornerà in una veste nuova. La performance, quest'anno, dialogherà con il grande spazio aperto disegnato dal palco centrale del

Parco e con il cielo che, dall'oscurità della notte, si aprirà al nuovo giorno. L'ascolto avverrà grazie alle cuffie silent system luminose, che diverranno delle autentiche "stanze d'ascolto" in cui il pubblico potrà, in solitudine e raccoglimento, cogliere le relazioni tra la partitura e il sole che sorge.

Ad intrattenere il pubblico ci saranno i musicisti Roberto Galimberti, violino e direzione; Francesca Lanza, voce; Laura Vattano, pianoforte; Marco Pennacchio, violoncello e Alberto Occhiena, marimba. Al termine del concerto sarà

possibile fare colazione con le dolcezze dell'Antica Pasticceria Castino e seguire una guida all'ascolto curata da Roberto Galimberti, ideatore del progetto artistico. Per il concerto non sono disponibili posti a sedere, ma il pubblico è invitato a portare un plaid da casa.

Riaperta anche la mostra "La fotografia di Oliviero Toscani" organizzata negli spazi del castello dalla Fondazione Cosso. La mostra, curata da Nicolas Ballario, Susanna Crisanti e Roberto Galimberti, è stata inaugurata lo scorso 16 novembre e, dopo quasi tre mesi di forza-



ta interruzione, torna ad accogliere nuovamente i visitatori. Il grande progetto espositivo traccia un quadro completo dell'opera di Oliviero Toscani, dagli esordi alle più famose campagne che hanno caratterizzato il suo stile, dalle immagini iconiche agli incontri della sua carriera, che lo collocano tra i grandi della fotografia mondiale.

Caratteristica unica di questa mostra è il percorso di visita che si alterna tra il nucleo di opere presentate nelle sale del Castello, dove si possono osservare fotografie, ma anche manifesti, interviste e video proiezioni, e le grandi installazioni all'aperto, immerse nella natura del parco storico, tra alberi centenari e angoli fioriti. All'ingresso del parco, appena varcato il cancello, grandi totem segnano l'incontro con un'umanità varia: sono i volti e i corpi delle persone ritratte da Oliviero Toscani nell'ambito del progetto "Razza umana", avviato nel 2007, quando il fotografo ha preso a girare



innumerevoli piazze, in tutto il mondo, costruendo uno studio itinerante per ritrarre migliaia di soggetti.

Nella grande radura centrale del parco, abbracciata dalla corona verde dei grandi alberi e dei sempreverdi, campeggiano i "Manifesti pubblicitari", grandi installazioni di metri 6x3, con cui il mondo ha conosciuto Oliviero Toscani.

Il percorso didattico "Da un metro in giù" accompagna i visitatori e le famiglie all'interno delle sale espositive: un nuovo modello di fruizione e di relazione con le opere d'arte, dedicato a persone di tutte le età e alle scuole di ogni ordine e grado, indica non soltanto un preciso spazio sotto l'opera d'arte ma soprattutto un luogo, metaforico, di incontro con l'opera stessa, che parte dal basso.

La grande novità di questo progetto è che durante le settimane di lockdown è diventato anche digitale, con la distribuzione gratuita di un Giornale dei giochi, strumento didattico destinato sicuramente ai piccoli, ma adatto anche agli adulti. Per garantire una visita in sicurezza l'accesso al concerto del 21 giugno, alla mostra e al parco storico sono possibili solo su prenotazione.

a.ra.



PRENOTAZIONI E INFO AL N. 0121.502761 O ALL'INDIRIZZO PRENOTAZIONI@FONDAZIONECOSSO.IT

WWW.FONDAZIONECOSSO.COM

A Bardonecchia torna “Musica d'Estate” per formare giovani talenti

Mercoledì 17 giugno scade il termine per l'iscrizione alla masterclass “Musica d'Estate”, in programma dal 17 al 31 luglio a Bardonecchia, per iniziativa dell'Accademia di Musica Pinerolo. Il campus estivo di alto perfezionamento che si tiene in alta Valle di Susa dal 1995 è un'occasione preziosa per condividere la passione per la musica classica con i compagni, studiare con maestri di altissimo livello e suonare in occasione delle esibizioni pubbliche quotidiane. Docenti di fama internazionale e studenti si danno appuntamento nella Conca di Bardonecchia per due settimane di alto perfezionamento

nel pianoforte, nel violino, nel violoncello, nella chitarra, nella musica da camera e nel corno.

Quest'anno gli organizzatori hanno studiato una garanzia anti-Covid-19: se entro il 30 giugno nuove disposizioni nazionali e regionali in merito alla pandemia rendessero impossibile il normale svolgersi dell'iniziativa le quote di iscrizione versate verranno restituite.

L'Accademia di Musica sta lavorando per garantire durante lo svolgimento delle lezioni la sicurezza e la salute di tutti. I 30 concerti degli allievi che ogni anno a luglio animano Bardonecchia, richiamando ad ogni edizione migliaia di spettatori, saranno ospitati nell'area giar-

dino L'Alveare, al Palazzo delle Feste, nella chiesa parrocchiale di Sant'Ippolito e nel borgo di Les Arnauds. Il programma sarà disponibile entro fine giugno.

L'ACCADEMIA DI MUSICA A PALAZZO CISTERNA

Riconosciuta tra le più rinomate istituzioni di alta formazione, l'Accademia di Musica di Pinerolo opera dal 1994, programmando e realizzando attività didattiche orientate alla professione di musicista, che coinvolgono ogni anno quasi 500 studenti, con corsi e masterclass di alto perfezionamento di pianoforte, violino, viola, violoncello, passi orchestrali e musica da camera e con progetti speciali.





to anche una serie di premi di studio.

L'Accademia affianca all'attività didattica una stagione concertistica a Pinerolo, una rassegna a Bagnolo Piemonte e l'appuntamento biennale dell'International Chamber Music Competition Città di Pinerolo e Torino Città metropolitana. Ha al suo attivo più di mille concerti, la creazione di un'orchestra e di un coro, e organizza dal 1995 la rassegna Musica d'Estate a Bardonecchia.

m. fa.



A partire dall'anno accademico 2019-2020, ha inoltre avviato a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede storica della Città metropolitana di Torino, la Scuola di specializzazione post laurea in Beni Musicali Strumentali di 3° livello per pianoforte, pianoforte contemporaneo, violino, viola, violoncello e chitarra, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca. I giovani musicisti italiani, francesi, polacchi, svizzeri e giapponesi ammessi alla scuola hanno dovuto superare severe prove di ammissione, con una preselezione video e un'audizione che ha assegna-



PER ULTERIORI INFORMAZIONI
WWW.ACCADEMIADIMUSICA.IT

E-NCONTRO INFORMATIVO SUL CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ

Venerdì 12 Giugno 2020

h.11 via Webex

iscriviti su <https://bit.ly/3cABmzg>



Con le
testimonianze
dei volontari
europei
di Stranaidea

**ESCAPE
YOUR
COMFORT
ZONE!**

cofinanziato da



UNIONE EUROPEA



Scientilla e la fisica in salotto

Ha esordito giovedì scorso e ci terrà compagnia sino al 2 luglio con altri tre appuntamenti la "Fisica in salotto con Scientilla", ovvero la fisica a distanza ravvicinata in uno spazio di incontro virtuale creato dal Dipartimento di Fisica dell'Università di Torino e dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Un'iniziativa pensata principalmente, ma non soltanto, per i bambini e le bambine delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria. Scientilla è una giovane apprendista che, settimana dopo settimana svela, con attività ludico didattiche, le regole e i fenomeni del grande gioco della Fisica. Insieme ai docenti e ai ricercatori del Dipartimento di Fisica dell'Università di Torino e dell'INFN, prova a rispondere a domande come: quanta fisi-



ca sta dentro a una bottiglia di plastica? Si può costruire un termometro con un palloncino? Si può far stare l'arcobaleno in un bicchiere?

Diventare uno scienziato e realizzare gli esperimenti proposti, è molto semplice: basta seguire le istruzioni della scheda didattica, da solo o con un piccolo aiuto da parte di un adulto, e il giovedì alle 11, collegarsi con la puntata in diretta, nel corso della quale saranno realizzati gli esperimenti e raccontate storie interessanti

sugli scienziati che per primi hanno scoperto e spiegato i vari fenomeni fisici.

Il link per la diretta sarà attivo 10 minuti prima dell'ora indicata. La partecipazione è libera e non è richiesta prenotazione. Dopo la prima puntata, che ha visto Scientilla alle prese con la temperatura, ecco i prossimi appuntamenti: 18 giugno, episodio II: Scientilla diventa elettrica!; 25 giugno, episodio III: Scientilla fa magie con la luce; 2 luglio, episodio IV: Scientilla alla scoperta della radioattività.

Denise Di Gianni



FISICA IN SALOTTO CON

Scientilla



PER ULTERIORI INFORMAZIONI

WWW.TORINOSCIENZA.IT/NOTIZIE/FISICA-SALOTTO-CON-SCIENTILLA

Tornano a luglio e agosto le Settimane della Scienza



Sarà un'edizione particolare, dettata dal contenimento dell'emergenza sanitaria che tutti stiamo affrontando, ma anche quest'anno ci saranno le Settimane della Scienza.

Con una nuova immagine, rinnovata nei colori del logo e dedicata all'Agenda 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, le Settimane della Scienza si svolgeranno con lo spirito che da sempre le contraddistingue e l'idea di creare una vetrina di eccellenza scientifico-tecnologica e culturale diffusa su tutto il territorio piemontese, certo facendo i conti con gli inevita-

bili cambiamenti dettati dalla pandemia.

È dunque ufficialmente aperta la call per l'edizione 2020 che si terrà a luglio e agosto, con l'augurio di poter tornare al pubblico, non solo quello virtuale, ma anche quello che da sempre segue l'iniziativa. Come negli anni passati alle attività inserite nel programma della manifestazione sarà garantita visibilità nei materiali di promozione delle Settimane della Scienza 2020 e il supporto della comunicazione attraverso molti canali (sito, social, newsletter, pieghevoli, locandine, manifesti,

pubblicità su quotidiani e testate locali).

Tutti gli enti e le associazioni interessate ad aderire, dovranno segnalare le attività in programma per i mesi di luglio e agosto (mostre, visite guidate, caffè scientifici, conferenze, dibattiti, workshop) inviando al più presto e comunque entro lunedì 22 giugno 2020 tutti i materiali e le informazioni relative alle iniziative proposte. Per qualsiasi chiarimento è a disposizione come sempre l'Associazione CentroScienza Onlus.

d.di.



INFORMAZIONI

CENTROSCIENZA ONLUS: 011.8394913 - SETTIMANE@CENTROSCIENZA.IT

E-PROCUREMENT PER GLI ENTI LOCALI: STRUMENTI E NOVITÀ

Secondo Webinar |

● Mercoledì 17 giugno

10 **Programma di razionalizzazione degli acquisti l'RdO sul MePA - prima parte**

Vania Rostagno referente per le relazioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Divisione Programma di Razionalizzazione degli Acquisti PA CONSIP S.p.A.

10:35 **Q&A**

10:50 **Programma di razionalizzazione degli acquisti l'RdO sul MePA - seconda parte**

Vania Rostagno referente per le relazioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Divisione Programma di Razionalizzazione degli Acquisti PA CONSIP S.p.A.

11:25 **Q&A**

11:45 **Presentazione dell'attività del soggetto aggregatore della Città metropolitana di Torino:
la Convenzione per la fornitura di beni per la manutenzione delle strade**

Silvia Baietto, Centrale Unica Appalti e Contratti Città metropolitana di Torino

12:15 **Q&A**

12:25 **Conclusione dei lavori**

ISCRIZIONI: <https://attendee.gotowebinar.com/register/7099938414050435341>

